

Alexandra David-Néel

Pour la vie



Louise Eugénie Alexandrine Marie David, nota come Alexandra David-Néel, è stata una prolifica scrittrice, giornalista, esploratrice e orientalista franco-belga, famosa nel mondo per essere nel 1924 la prima donna europea a entrare a Lahsa, la capitale del Tibet. Meno conosciuta è invece l'Alexandra libertaria, anarchica e femminista. Per la sua formazione giovanile libertaria fu sicuramente importante l'influsso del padre, Louis-Pierre David, che fu repubblicano e massone e che partecipò attivamente alla rivoluzione del 1848. Amico di Victor Hugo, condivise con lui l'esilio dopo il colpo di Stato di Luigi Napoleone. Ma a trasformare le sue tendenze libertarie in anarchiche fu un altro amico del padre, anche lui compagno di lotta e poi d'esilio, il grande geografo Elisée Reclus.

Reclus, attraverso la sua personalità, i suoi ideali e la sua coerenza di vita, influenzò la giovanissima Alexandra dal punto di vista sociale e politico e contribuì alla maturazione della sua tensione verso la conoscenza di altre culture e di altre geografie. Nel 1899 la Néel scrisse un saggio, con la prefazione proprio di Elisée Reclus, dal titolo *Pour la vie*. È un vigoroso pamphlet anarchico contro lo Stato, la Chiesa, le armi e la finanza e di denuncia delle condizioni sociali delle donne. Emerge nello scritto l'incontro della scrittrice con l'individualismo stirneriano e lo stoicismo. Per i suoi contenuti, il saggio non trovò alcun editore disposto a pubblicarlo e obbligò il compagno della scrittrice, Jean Haustont, a farlo a proprie spese. Inosservato presso il largo pubblico, si diffuse nell'ambito anarchico internazionale, dove venne tradotto in cinque lingue. Nel 1998 la casa editrice francese Les Nuits Rouge ha ripubblicato *Pour la vie* insieme ad altri scritti inediti. Per ulteriori informazioni su Alexandra David-Néel: www.alexandra-davidneel.com.

Emilio Bibini
Da "Bollettino Archivio G. Pinelli" n. 36